Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1894 — ROMA — Mercoledì 2 Maggio — NUMERO 104

DIREZIONE nel palazzo del Ministero dell'Interno — Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi — **AMMINISTRAZIONE** in Via Larga, nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35.
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

Domani, 3 maggio 1894, ricorrendo una delle feste determinate dalla Legge 23 giugno 1874, n. 1968, non si pubblicherà la GAZZETTA.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Num. 154 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene la seguente legge:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 12.36 per provvedere al saldo della spesa residua inscritta al capitolo 120-*a bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo 1 - Ministero Personale - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1891-92 » del conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1892-93.

Art. 2.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 400 per provvedere al saldo della spesa residua inscritta al capitolo 120-*b bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo 8, - Funzioni pubbliche e feste governative - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1891-92 » del conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1892-93.

Art. 3.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 12,528.96 per provvedere al saldo della spesa residua inscritta al capitolo 120-*c bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo 9 - Medaglie, diplomi e sussidi per atti di valore civile », dello stato di previsione della spesa per l'esercizio

1891-92 » del conto consuntivo della spesa del Ministero dell' interno per l'esercizio finanziario 1892-93.

Art. 4.

E' approvata la maggiore assegnazione di L. 3901.89 per provvedere al saldo della spesa residua inscritta al capitolo 120-*d bis* « Eccedenza d' impegni verificatasi al capitolo 11, « Indennità di traslocamento agli impiegati », dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1891-92 » del conto consuntivo della spesa del Ministero dell' interno per l'esercizio finanziario 1892-93.

Art. 5.

E' approvata la maggiore assegnazione di L. 13,528.67 per provvedere al saldo della spesa residua inscritta al capitolo 120-*e bis* « Eccedenza di impegni verificatasi al capitolo 12 - Ispezioni e missioni amministrative, - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1891-92 » del conto consuntivo della spesa del Ministero dell' interno per l'esercizio finanziario 1892-93.

Art. 6.

E' approvata la maggiore assegnazione di L. 235 per provvedere al saldo della spesa residua inscritta al capitolo 120-*f bis* « Eccedenza di impegni verificatasi al capitolo 13 - Sussidi ad impiegati invalidi già appartenenti all'Amministrazione dell' interno e loro famiglie, - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1891-92 », del conto consuntivo della spesa del Ministero dell' interno per l'esercizio finanziario 1892-93.

Art. 7.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 222,697.39 per provvedere al saldo della spesa residua inscritta al capitolo 120-*g bis*: « Eccedenza di impegni verificatasi al capitolo 14 - Dispacci telegrafici governativi, - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1891-92 » del conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1892-93.

Art. 8.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 5350 per provvedere al saldo della spesa residua inscritta al capitolo 120-*h bis*: « Eccedenza di impegni verificatasi al capitolo 18 - Spese casuali, - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1891-92 » del conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1892 93.

Art. 9.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 510 per provvedere al saldo della spesa residua inscritta al capitolo 120-*i bis*: « Eccedenza di impegni verificatasi al capitolo 22 - Archivi di Stato - Manutenzione dei locali e del mobilio, - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1891 1892 » del conto consuntivo della spesa del Ministero dell' interno per l'esercizio finanziario 1892-93.

Art. 10.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 1050 per provvedere al saldo della spesa residua inscritta al capitolo 120-*k bis*: « Eccedenza di impegni verificatasi al capitolo 27 - Amministrazione provinciale, gratificazioni e spese di estatatura, - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1891-92 » del conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1892-93.

Art. 11.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 910.05. per provvedere al saldo della spesa residua inscritta al capitolo 120-*l bis*: « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo 32 - Servizi di pubblica beneficenza, stabilimento termale per gli indigenti in Acqui, - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1891-92 » del conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1892-93.

Art. 12.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 7000 per provvedere al saldo della spesa residua iscritta al capitolo 120-*m bis*: « Eccedenza d'impegni verificatasi al cap. 39 - Servizi di pubblica beneficenza, sussidi - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1891-92 » del conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno, per l'esercizio finanziario 1892-93.

Art. 13.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 14,180.55 per provvedere al saldo della spesa residua iscritta al capitolo 120-*n bis*: « Eccedenza di impegni verificatasi al cap. 34 - Servizi di pubblica beneficenza, spese di ospedalità e simili, - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1891-92 » del conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno, per l'esercizio finanziario 1892-93.

Art. 14.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 7,640.58 per provvedere al saldo della spesa residua inscritta al cap. 120-*o bis*: « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo 36 - Fondo a calcolo per le anticipazioni della spesa occorrente al mantenimento degli inabili al lavoro fatti ricoverare negli appositi stabilimenti, - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1891-92 » del conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno, per l'esercizio finanziorio 1992-93.

Art. 15.

E' approvata la maggiore assegnazione di lire 4,354.02 per provvedere al saldo della spesa residua inscritta al capitolo 120-*p bis*: « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo 40 - Spesa di cura e mantenimento dei sifilitici - dello stato di previsione della spese per l'esercizio 1891-92 » del conto consuntivo della spesa del Ministero dello interno, per l'esercizio 1892-93.

Art. 16.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 10,000 per provvedere al saldo della spesa residua inscritta al capitolo 120-*q bis* « Eccedenza d' impegni verificatasi al capitolo 41 - Dispensari celtici gratuiti, spese pel funzionamento, arredi, mobili e strumenti chirurgici, - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1891-92 » del conto consuntivo della spasa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1892-93.

Art. 17.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 240 per

provvedere al saldo della spesa residua inscritta al capitolo 120 *r bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo 43 - Sifilicomi, fitto di locali, - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1891-92 » del conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1892-93.

Art. 18.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 189.80 per provvedere al saldo della spesa residua inscritta al capitolo 120-*s bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo 44 - Indennità ai visitatori, veterinari, ingegneri e componenti la Commissione della farmacopea e del Consiglio superiore di sanità, - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1891-92 » del conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1892-93.

Art. 19.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 2.427.35 per provvedere al saldo della spesa residua inscritta al capitolo 120-*t bis* – Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo 49 « Spese pel funzionamento dei laboratori, indennità agli incaricati dello insegnamento e spese varie, dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1891-92 » del conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1892-93.

Art. 20.

E' approvata la maggiore assegnazione di L. 2000 per provvedere al saldo della spesa residua inscritta al capitolo 120-*u bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo 52 - Compensi e gratificazioni per lavori riguardanti la pubblica salute, acquisto di opere e spese varie, - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1891-92 » del conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1892-93.

Art. 21.

E' approvata la maggiore assegnazione di L. 250 per provvedere al saldo della spesa residua inscritta al capitolo 120-*v bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo 57 - Lazzaretti marittimi - Retribuzione al personale avventizio amministrativo e di basso servizio, - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1891-92 » del conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1892-93.

Art. 22.

E' approvata la maggiore assegnazione di L. 235 per provvedere al saldo della spesa residua inscritta al capitolo 120-*x bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo 61 - Sicurezza pubblica - Spese d'ufficio, - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1891-92 » del conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1892-93.

Art. 23.

E' approvata la maggiore assegnazione di L. 7645.55 per provvedere al saldo della spesa residua inscritta al capitolo 120-*y bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo 63 - Competenza di ufficiali e guardie di città per trasferte e permutamenti, - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1891-92 » del conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1892-93.

Art. 24.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 58.56 per provvedere al saldo della spesa residua inscritta al capitolo 120-*z bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo 68 - Armamento, travestimento e risarcimento degli effetti di divisa delle guardie di città - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1891-92 » del conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1892-93.

Art. 25.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 105 per provvedere al saldo della spesa residua inscritta al capitolo 120-a^1 *bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo 69 - Servizio sanitario, istruzione ed altre spese per agenti di sicurezza pubblica - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1891-92 » del conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1892-93.

Art. 26.

E' approvata la maggiore assegnazione di L. 2755.52 per provvedere al saldo della spesa residua inscritta al capitolo 120-b^1 *bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo 73 – Sicurezza pubblica - Manutenzione dei locali e del mobilio - dello stato di previsione della spesa per lo esercizio 1891-92 » del conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1892-93.

Art. 27.

E' approvata la maggiore assegnazione di L. 576.12 per provvedere al saldo della spesa residua inscritta al capitolo 120-c^1 *bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo 82 - Carceri – Spese d'ufficio, di posta ed altre per le Direzioni degli stabilimenti carcerari - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1891-92 » del conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1892-93.

Art. 28.

E' approvata la maggiore assegnazione di L. 1688.88 per provvedere al saldo della spesa residua inscritta al capitolo 120-d^1 *bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo 84 - Carceri - Armamento ed indennità cavallo agli agenti carcerari - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1891-92 » del conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1892 93.

Art. 29.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 2236.55 per provvedere al saldo della spesa residua inscritta al capitolo 120-e^1 *bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo 85 - Carceri - Spese di viaggio agli agenti carcerari - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1891-92 » del conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1892-93.

Art. 30.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 1281.26

per provvedere al saldo della spesa residua inscritta al capitolo 120-f^1 *bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo 86 - Carceri - Compensi, rimunerazioni, sussidi e gratificazioni straordinarie al personale carcerario - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1891-92 » del conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1892-93.

Art. 31.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 28,347.46 per provvedere al saldo della spesa residua inscritta al capitalo 120-g^1 *bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo 89 - Carceri - Provvista e riparazioni di vestiario, di biancheria e libri - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1891-92 » del conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1892-93.

Art. 32.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 506.25 per provvedere al saldo della spesa residua inscritta al capitolato 120 h^1 *bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolato 90 - Carceri - Retribuzioni ordinarie e straordinarie agli inservienti liberi - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1891-92 » del conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1892 93.

Art. 33.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 446.16 per provvedere al saldo della spesa residua inscritta al capitolo 120-i^1 *bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo 91 - Carceri - Mantenimento nei riformatori dei giovani ricoverati per oziosità e vagabondagio, - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1891-92 » del conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1892-93.

Art. 34.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 2139.04 per provvedere al saldo della spesa residua inscritta al capitolo 120-k^1 *bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo 92 - Carceri - Spese pei domiciliati coatti e per gli assegnati a domicilio obbligatorio, - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1891-92 » del conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1892 93.

Art. 35.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 53,200 per provvedere al saldo della spesa residua inscritta al capitolo 120 l^1 *bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo 93 - Carceri - Trasporto dei detenuti ed indennità di trasferta alle guardie, dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1891-92 » del conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1892-1893.

Art. 36.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 1557.02 per provvedere al saldo della spesa residua inscritta al capitolo 120-m^1 *bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo 94 - Carceri - Provvista e manutenzione dei veicoli per il trasporto dei detenuti e spese accessorie, - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1891-92 » del conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1892-93.

Art. 37.

E' approvata la maggiore assegnazione di L. 416.33, per provvedere al saldo della spesa residua inscritta al capitolo 120-n^1 *bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo 95 - Carceri - Servizio delle manifatture - Acquisto e manutenzione di macchine, attrezzi e utensili - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1891-92 » del conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1892-93.

Art. 38.

E' approvata la maggiore assegnazione di L. 1969.85, per provvedere al saldo della spesa residua inscritta al capitolo 120 o^1 *bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo 96 - Carceri - Servizio delle manifatture - Provvista di materie prime ed accessorie - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1891-92 » del conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1892-93.

Art. 39.

E' approvata la maggiore assegnazione di L. 431.23, per provvedere al saldo della spesa residua inscritta al capitolo 120-p^1 *bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo 99 - Carceri - Servizio delle manifatture - Carta, stampati, minuti oggetti di facile logorazione, posta, facchinaggi e trasferte - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1891-92 » del conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1892-93.

Art. 40.

E' approvata la maggiore assegnazione di L. 2108.91, per provvedere al saldo della spesa residua inscritta al capitolo 120 q^1 *bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo 101 - Carceri - Fitto di locali - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1891-92 » del conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1892-93.

Art. 41.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 3303.15 per provvedere al saldo della spesa residua inscritta al capitolo 120-r^1 *bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo 102 — Carceri - Manutenzione dei fabbricati - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1891-92 » del conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1892-93.

Art. 42.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 2784.66 per provvedere al saldo della spesa residua inscritta al capitolo 120-s^1 *bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo 103 — Carceri - Manutenzione dei fabbricati - Spese per lo studio e la compilazione dei progetti relativi all'impianto di stabilimenti carcerari, indennità per trasferte e per servizi straordinari, — dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1891-92 » del conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1892-93.

Art. 43.

E' approvata la maggiore assegnazione di lire 42.50 per provvedere al saldo della spesa residua inscritta al capitolo 120-t[1] *bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo 104 — Carceri - Fotografie dei malfattori più pericolosi, — dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1891-92 » del conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1892-93.

Art. 44.

E' approvata la maggiore assegnazione di lire 100 per provvedere al saldo della spesa residua inscritta al capitolo 120-u[1] *bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo 110 — Famiglie dei morti per la causa nazionale e danneggiati politici, — dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1891-92 » del conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1892-93.

Art. 45.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 218.99 per provvedere al saldo della spesa residua inscritta al capitolo 120-v[1] *bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo 158 - Carceri-Premi d'ingaggio, vestiario, armamento ed altre spese per le guardie - Gratificazioni e sussidi (Residui a tutto il 30 giugno 1889) - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1891-92 » del conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1892-93.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 29 aprile 1894.

UMBERTO.

SIDNEY SONNINO.

Visto: *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

Il n. 155 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene la seguente legge:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 6443.02 per provvedere al saldo della spesa residua inscritta al capitolo 59 *bis* « Saldo delle contabilità relative al capitolo 13 — Carabinieri reali — dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1891-92 » del conto consuntivo della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio 1892-1893.

Art. 2.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 126.66 per provvedere al saldo della spesa residua inscritta al capitolo 59 *ter* « Saldo delle contabiltà relative al capitolo 18 — Quota spesa mantenimento degli allievi delle scuole militari corrispondenti alla retta a loro carico da versarsi all'erario — dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1891-92 » del conto consuntivo della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio 1892-93.

Art. 3.

E approvata le maggiore assegnazione di L. 11,982.09 per provvedere al saldo della spesa residua inscritta al capitolo 59 *quater* « Saldo delle contabilità relative al capitolo 25 — Assegni agli ufficiali in congedo ed agli uomini di truppa di classi in congedo chiamati alla istruzione — dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1891-92 » del conto consuntivo della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio 1892-93.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 29 aprile 1894.

UMBERTO.

SIDNEY SONNINO.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI

Il Numero 156 della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Sono approvate le maggiori assegnazioni ammontanti a L. 58,600 e le diminuzioni di stanziamento, per somma eguale, sui capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dei Lavori Pubblici per l'esercizio finanziario 1893-94, indicati nella tabella annessa alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 29 aprile 1894.

UMBERTO.

SIDNEY-SONNINO.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

TABELLA *di maggiori assegnazioni su alcuni capitoli e di diminuzioni di stanziamento su altri capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1893-94.*

CAPITOLI		Somma
Numero	DENOMINAZIONE	
	Maggiori assegnazioni.	
2.	Ministero - Spese d'ufficio	2,000 —
3.	Ministero - Manutenzione, riparazione e adattamento di locali	1,600 —

Capitoli	Somma
15. Provvista e riparazione di mobili ed istrumenti geodetici, restauro ed adattamento dei locali ad uso degli uffici del genio civile . . .	25,000 —
16. Fitto di locali per uso d'ufficio (genio civile)	15,000 —
207. Indennità di trasferte e competenze diverse variabili al personale straordinario addetto ai lavori stradali dipendenti dalle varie leggi emanate dal 1862 al 1888	15,0(0 —
	58,600 —
Diminuzioni di stanziamento.	
4. Ministero - Fitto locali	3,600 —
12. Genio civile - Personale di ruolo . . .	40,000 —
204. Assegni fissi mensili al personale del genio civile addetto a lavori stradali dipendenti dalle varie leggi emanate dal 1862 al 1888 . .	6,000 —
205. Indennità di trasferte al personale del genio civile addetto ai lavori stradali dipendenti dalle varie leggi emanate dal 1862 al 1888 . .	6,000 —
206. Assegni mensili al personale straordinario addetto ai lavori stradali dipendenti dalle varie leggi emanate dal 1862 al 1888 . . .	3,000 —
	58,600 —

Visto, *Il Ministro delle Finanze* interim *del Tesoro*
SIDNEY SONNINO.

Il Numero **157** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Sono approvate le maggiori assegnazioni di L. 37,910 e le diminuzioni di stanziamento, per somma eguale, sui capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero di agricoltura, industria e commercio per l'esercizio finanziario 1893 94, indicati nella tabella annessa alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato sia inserta nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 29 aprile 1894.

UMBERTO.

SIDNEY SONNINO.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

TABELLA *di maggiori assegnazioni su alcuni capitoli, e di diminuzioni di stanziamento su altri capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio per l'esercizio finanziario 1893-94.*

CAPITOLI		Somma
Numero	DENOMINAZIONE	
	Maggiori assegnazioni.	
1.	Ministero - Personale di ruolo (*Spese fisse*) .	1,600 —
7.	Dispacci telegrafici governativi (*Spesa d'ordine*).	15,000 —
9.	Spese di stampa	13,000 —
57.	Ispezione agli Istituti di emissione, di credito agrario e fondiario, alle Casse di risparmio, alle Società di assicurazione sulla vita ed Istituti di previdenza - Indennità di viaggio e soggiorno e spese relative alla Commissione consultiva di previdenza	3,000 —
67.	Spese ed indennità per l'applicazione della legge sul lavoro dei fanciulli - Sorveglianza sulle caldaie a vapore	2,000 —
88.	Assegni di disponibilità (*Spese fisse*) . .	750 —
89.	Stipendi ed indennità di residenza agli impiegati fuori ruolo (*Spese fisse*)	560 —
90.	Riparazioni straordinarie ed arredamenti di locali in servizio dell'amministrazione. . .	2,000 —
		37,910 »
	Diminuzioni di stanziamento.	
8.	Spese di posta (*Spese d'ordine*) . . .	10,000 —
10.	Provvista di carta ed oggetti vari di cancelleria	3,000 —
35.	Boschi - Stipendi, indennità ed assegni (*Spese fisse*).	6,000 —
36.	Insegnamento forestale - Personale (*Spese fisse*).	2,510 —
43.	Miniere, cave - Stipendi ed onorari al personale minerario (*Spese fisse*)	2,500 —
56.	Istituti di credito e di previdenza - Stipendi ed indennità (*Spese fisse*)	3,000 —
62.	Insegnamento artistico industriale - Concorsi e sussidi fissi a scuole professionali di arti e mestieri ed altre istituzioni affini	2,900 —
72.	Pesi e misure e saggio dei metalli preziosi - Personale (*Spese fisse*)	8,000 —
		37,910 —

Visto: *Il Ministro delle Finanze*, interim *del Tesoro*
SIDNEY-SONNINO.

Il Numero **CLXX** *(parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il Regio decreto in data 11 gennaio 1894 n. I (parte supplementare), con cui si è sciolto il Consiglio di amministrazione della Cassa di risparmio di Barletta, e si è incaricato di reggerne temporaneamente l'amministrazione, in qualità di Commissario Regio, il cav. Francesco Palumbo Cardella;

Veduto l'art. 25 della legge 15 luglio 1888 n. 5546 (serie 3ª);

Considerato che la Cassa di risparmio di Barletta non è ancora in grado di riassumere i pagamenti;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È prorogato di tre mesi l'incarico affidato al cav. Francesco Palumbo Cardella di amministrare la Cassa di risparmio di Barletta in qualità di Regio Commissario.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 aprile 1894.

UMBERTO.

P. BOSELLI.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

IL MINISTRO
di Agricoltura, Industria e Commercio

Vedute le deliberazioni prese dalla Società della Cassa di risparmio di Pistoia nelle adunanze dei giorni 1° giugno 1884, e 18 e 29 giugno e 12 luglio 1891 e dal Consiglio di amministrazione della stessa Cassa di risparmio nelle adunanze dei giorni 23 e 30 maggio 1891, con le quali si ammette la molteplicità delle cessioni sia per ragione ereditaria sia per cessione;

Considerato che il portatore di più azioni non può trasmettere agli eredi o ai cessionari che la qualità sociale, la quale acquisita dai primi soci non è riducibile in tante porzioni cedibili quante erano le azioni, di cui ogni socio era in possesso;

Veduta la legge 15 luglio 1888 n. 5546 (serie 3ª);

Sentito il Consiglio di Stato;

Determina:

Sono revocate le suddette deliberazioni prese dalla Società e dal Consiglio di amministrazione della Cassa di risparmio di Pistoia nelle adunanze rispettivamente del 1° giugno 1884, 18 e 29 giugno e 12 luglio 1891 e 23 e 30 maggio 1891, concernenti la domanda di cessione di una delle azioni possedute da Jacopo Sozzifanti; la cessione di una delle tre azioni di Francesco Villani; la cessione di quattro azioni di Sofia Odaldi nei Boccacini; la cessione di una delle azioni di Luigi Barbi; le surrogazioni di Antonio Baldi, e delle sorelle Ernesta, Elisabetta ed Elena Succi, e la cessione di una azione di Vieri Ganucci Cancellieri; la cessione di una delle azioni di Angelo Perugi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 25 aprile 1894.

Il Ministro
P. BOSELLI.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno:*

Amministrazione provinciale.

Con R. decreto del 25 gennaio 1894:

Minoretti comm. avv. Giuseppe, prefetto di 2ª classe, in aspettativa per salute, collocato in disponibilità.

Con R. decreto del 1° marzo 1894:

Pisano Giuseppe, già impiegato governativo passato al servizio della provincia di Sassari, dispensato dal servizio.

Con RR. decreti dell'11 marzo 1894:

Fumagalli cav. Salvatore, segretario di 1° classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo, per motivi di salute, in seguito a sua domanda, col grado e titoli onorifici di consigliere di Prefettura.

Cupido dott. Francesco, segretario di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in servizio.

Cipolla d'Arco dott. Giuseppe, segretario di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, in aspettativa per motivi di salute, collocato a riposo, per gli stessi motivi, in seguito a sua domanda.

Ghio Arnaldo, computista di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato in aspettativa, per motivi di salute, in seguito a sua domanda.

Cantarutti Luigi, ragioniere di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo, per anzianità di servizio, in seguito a sua domanda.

Falzoni Gio. Battista, ufficiale d'ordine di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato in aspettativa, per motivi di salute, in seguito a sua domanda.

Fischetti Francesco, ufficiale d'ordine di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo per avanzata età, in seguito a sua domanda.

Con RR. decreti del 1° aprile 1894:

Perrino comm. avv. Ferdinando, prefetto di 2ª classe, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per motivi salute.

Pavoni dott. Paolo, segretario di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato in aspettativa, per motivi di famiglia, in seguito a sua domanda.

Con R. decreto del 5 aprile 1894:

Gualta comm. avv. Giuseppe, prefetto di 3ª classe a disposizione, destinato alla Prefettura di Trapani.

Con R. decreto del 18 aprile 1894:

Bisio dott Oreste, segretario di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale, in aspettativa per motivi di famiglia, accettate le dimissioni dall'impiego

Amministrazione di Pubblica Sicurezza.

Con R. decreto del 1° marzo 1894:

Zanchi Barnaba, delegato di 1ª classe nell'Amministrazione di P. S., collocato a riposo per anzianità di servizio, a sua domanda.

Con R decreto dell'11 marzo 1894:

Muto Vincenzo, delegato di 3ª classe nell'Amministrazione di P. S., in aspettativa per motivi di salute, richiamato in servizio.

Con R. decreto del 22 marzo 1894:

Galante dott. Giuseppe, vice ispettore di 2ª classe nell'Amministrazione di P. S., in aspettativa per famiglia, richiamato in servizio.

Con RR. decreti del 1° aprile 1894:

Del Giudice Luigi, delegato di 1ª classe nell'Amministrazione di P. S., collocato a riposo per motivi di salute in seguito a sua domanda.

Rossi Antonio, delegato di 3ª classe nell'Amministrazione di P. S., collocato in aspettativa per motivi di salute, in seguito a sua domanda.

Cesari Domenico, delegato di 3ª classe nell'Amministrazione di P. S., collocato a riposo per motivi di salute, in seguito a sua domanda.

Degli Uberti Francesco, delegato di 4ª classe nell'Amministrazione di P. S., revocato dall'impiego.

Gasti dott. Giovanni, Pianavia dott. Enrico, Perolo dott. Carlo, Campi, dott. Gio. Batta, Belli dott. Alberto, Pini dott. Giuseppe, Feriani dott. Angelo, Caporale dott. Savino, alunni di 1ª categoria nell'Amministrazione di P. S., nominati vice ispettori di 3ª classe (L. 2000).

Zuccolini dott. Giovanni, Consolaro Francesco, Frugiuele dott. Raffaele, Pertusio Matteo, Bruno Achille, Tinti Filippo Maria, De Peppo Raffaele, Ermirio Girolamo, Maioli Luigi, Fusco Federico, Bosellini Carlo, Torrenti Francesco Paolo, Sparti Gaetano, Roleccchi Luigi, De Martino Filippo, Adinolfi Marco, Gallani Alessandro, Bertolini Riccardo, Perilli Adolfo, Pagano Luigi Antonino, Cucci Nicola, Donati Alessandro, Grimaldi Alberto, Scalise Francesco, Urso Trapani Vincenzo, Genduso Gaetano, Gallo Carlo Alessandro, Palmieri Raffaele, Perales Gino, Gabellone Tommaso, Mazzoni Alfredo, Murè Gaetano, D'Anna Andrea Niccolai Francesco, Bertini Cesare, Vitali Emilio, Soldaini Giuseppe, Plati Michele, Vitagliano Vitaliano, Schiavetti Ercole, Marra Gaetano, Lodi Ercole, Amendola Vincenzo, Preziosi Luigi, Bosco Bartolomeo, Ramaglia Nicola, Blandino Costantino, Amati Emilio, Dezli Carlo, Guglietta Ignazio, Muccio Luigi, Masci Giuseppe, Boselli Edoardo, Argenton Rodrigo, Crimi Antonino, Cortesi Antonio, Canavotto Giovanni, Marca Tommaso, Luciani Alcide, Bricola Augusto, Anicello Francesco, Chiaravollotti Bellarmino, De Vincentiis Lorenzo, Cieri Beniamino, Spada Giulio Egidio e Trabotti Mario, alunni di 2ª categoria nell'Amministrazione di P. S., nominati delegati di 4ª classe (L. 1500).

Con R. decreto del 5 aprile 1894:

De Fecondo Decio, ispettore di 3ª classe nell'Amministrazione di P. S., revocato dall'impiego.

ELENCO dei cittadini italiani morti nel Distretto consolare di Trieste e la cui morte

Num. d'ordine	COGNOME, NOME, PATERNITÀ E MATERNITÀ	LUOGO DI NASCITA	DOMICILIO	DIMORA
1	Tiene Umberto di Giovanni e Carolina Krascovich	Trieste	Vicenza	Trieste
2	Reponi Matilde di Giuseppe e fu Rosa?	Id.	S. Martino al Tagliamento	»
3	Pezzetta Maria fu Paolo e fu Margherita?	Buja-Udine	Buja-Udine	»
4	Materaggi Maria fu Michele Kuzlan e fu Orsola	Zerknitz	Udine	»
5	Levantini Silvio di Giovanni e Adele Pichiolutto	Trieste	Venezia	»
6	De Rossi Amedea di Vittorio e Pasqua Gorin	Id.	Id.	»
7	Zanatta Luigi fu Paolo e fu Règina?	Treviso	Treviso	»
8	Meneghella Nicolò fu Giovanni e di Maria Furlan	San Pietro Isonzo	Arzene	»
9	Fabris Beatrice di Pietro ed Emilia Marmelli.	Trieste	Udine	»
10	Fabbro Michele fu Giacomo e fu Lucrezia?	Arzene	Arzene	»
11	Pittini Teresa fu Antonio e fu Catterina?	Dogna	Dogna	»
12	Cantarutti Vittorio di Arturo e di Maria Zivitr	Trieste	Udine	»
13	Cereser Ines di Domenico e Luisa Delise	Id.	Pordenone	»
14	Fattoretto Natalia di Giuseppe e di Antonia?	Id.	Dolo	»
15	Bonandini Riccardo di Francesco e Maria Perentini	Id.	Rovigo	»
16	Zavagna Giovanni fu Matteo e fu?	San Giorgio	San Giorgio di Nogaro	»
17	Baldo Maria fu Placido Delmonte e fu Clemenza	Id.	Martignacco	»
18	Iacolutti Alessandro fu Santo e fu Antonia?	Udine	Udine	»
19	Magris Lodovico di Leonardo e Vittoria Fabbro	Montereale Cellina	Montereale Cellina	»
20	De Col Maria di Giovanni e fu Francesca Heffler	Trieste	Venezia	»
21	Luzzatto Letizia Eugenia di Arturo e Adele Brunetti.	Id.	Casale Monferrato	»
22	Spanghero Maria di Ruggiero e Paolina Cimarelli.	Id.	Palmanova	»
23	Madotto Ferdinando di Gio. Batta. e di Maria?	Resia	Resia	»
24	Paludetto Guido di Giuseppe e Luigia Lonardelli	Trieste	Treviso	»
25	Basciato Maria di Francesco e Carolina Ferfoglia	Id.	Id.	»
26	Locatelli Maria fu Giovanni? e fu Margherita.	Travesio	Venezia	»
27	Gierini Giorgio di Pasquale e di Marianna?	Trieste	Id.	»
28	Fioretto Matilde di Gualtiero e Carolina Lulich.	Id.	San Quirino	»
29	Canciani Luigia di Giovanni e Antonia Giorgetti	Id.	San Vito al Tagliamento	»
30	Mancinelli Anna di Antonio e Antonia Guerra	Id.	Ancona	»
31	Marchesini Raimondo di Raimondo e Gioseffa Zucchiatti	Id.	San Pietro Incariano	»
32	Martinis Giovanni fu Teodoro e fu Speranza?	Ampezzo	Ampezzo	»
33	Bortuzzi Giovanni fu Matteo e fu Lucia?	Spilimbergo	Spilimbergo	»
34	Lazzarini Maria di Pietro e Gioseffa?	Trieste	Ceseretto	»
35	Toffolo Mario di Pietro e Giovanna Kreuz	Id.	Udine	»
36	Artemisio Vittorio di Antonio e Cristina Cainer	Id.	Id.	»
37	De Cecco Fortunato fu Gio. Maria e fu?	Fanna	Fanna	»
38	De Rossi Natalia fu Domenico e fu Stella?	Trieste	Venezia	»
39	Cescon Argia di Pietro e di Antonietta?	Id.	Conegliano	»
40	Sanguerni Pia di Antonio e Filomena Marineo	Id.	Montereale Cellina	»
41	Provedan Giovanni fu Antonio e fu Francesca?	Clauzetto	Clauzetto	»
42	Micheloni Mario di Rodolfo e Maria?	Trieste	Lestizza	»
43	Guastalla Ester fu Sabato Treves e fu Elena.	Id.	Mantova	»
44	Marina Alessandro fu Mandolin e fu Giuditta Iesi.	Venezia	Venezia	»
45	Brun Elena di Giacomo e Angela Roman	Frisanco	Frisanco	»
46	Cozzi Elisa di Giacomo e Orsola Metlicovich	Trieste	Castelnovo	»
47	Giacomuzzi Amalia di Ernesto e Agata Svetresnich	Id.	Venezia	»
48	Del Piero Maria fu Francesco Castelli e fu Anna?	Zagabria	Pordenone	»
49	Zamparo Tomasina fu Osvaldo? e fu Domenica?	Spilimbergo	Spilimbergo	»

fu recata a conoscenza del R. Consolato generale d'Italia durante il mese di Marzo 1894.

Stato	Religione	Condizione	Età	Data della morte	Genere di malattia	Osservazioni
—	cattolica	—	mesi 2	24 febbr. 1894	bronchite	
coniugata	»	casalina	anni 32	25 »	tubercolosi	
nubile	»	Id.	» 60	26 »	ateromasia	
coniugata	»	privata	» 52	26 »	tubercolosi	
—	»	—	» 2 1/2	27 »	difterite	
—	»	—	» 3	27 »	vajuolo	
coniugato	»	calderaio	» 60	28 »	morbo bright	
celibe	»	industriante	» 27	28 »	tubercolosi	
—	»	—	» 2 1/2	1 marzo 1894	pneumonite	
vedovo	»	giornaliero	» 50	2 »	?	
nubile	»	casalina	» 52	2 »	peritonite	
—	»	—	giorni 3	3 »	debolezza vitale	
—	»	—	mesi 15	4 »	bronchite	
—	»	—	» 15	4 »	morbillo	
celibe	»	fabbro	anni 25	6 »	tubercolosi	
Id.	»	facchino	» 59	8 »	annegamento	
coniugata	»	casalina	» 42	9 »	proctite specifica	
coniugato	»	calzolaio	» 71	9 »	ernia incarcerata	
—	»	—	» 7	10 »	meningite	
—	»	—	» 5 1/2	11 »	difterite	
—	»	—	mesi 15	12 »	pneumonite	
—	»	—	» 2	12 »	eclampsia	
coniugato	»	facchino	anni 28	15 »	tubercolosi	
—	»	—	mesi 3	15 »	pneumonite	
—	»	—	anni 9	16 »	tubercolosi	
coniugata	»	casalina	» 65	17 »	Id.	
—	»	—	» 2 1/2	17 »	meningite	
—	»	—	» 2 1/2	13 »	difterite	
—	»	—	mesi 15	21 »	bronchite	
—	»	—	» 8	22 »	tubercolosi	
—	»	—	» 4	21 »	idrocefalo	
coniugato	»	facchino	anni 50	22 »	nefrite	
Id.	»	Id.	» 70	24 »	ateromasia	
—	»	—	» 6 1/2	24 »	tubercolosi	
—	»	—	mesi 2	24 »	eclampsia	
—	»	—	anni 3	24 »	nefrite	
coniugato	»	orologiaio	» 65	24 »	?	
coniugata	»	casalina	» 53	25 »	tisi polmonare	
—	»	—	» 9	25 »	difterite	
—	»	—	» 3	26 »	?	
celibe	»	facchino	» 59	26 »	ateromasia	
—	»	—	» 5 1/2	27 »	difterite	
vedova	israelita	privata	» 52	27 »	ulcera del ventricolo	
coniugato	Id.	commerciante	» 68	28 »	ateromasia	
—	cattolica	—	mesi 14	28 »	meningite	
—	»	—	anni 7	28 »	?	
—	»	—	» 11	28 »	meningite	
vedova	»	privata	» 58	31 »	pneumonite	
Id.	»	casalina	» 60	31 »	marasma	

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

ESERCITO PERMANENTE.

Corpo di stato maggiore.

Con R. decreto del 15 aprile 1894:

Pigafetta cav. Desiderio, maggiore di fanteria in servizio temporaneo al distretto di Gaeta, comandato al comando del X corpo d'armata, trasferito nel corpo di stato maggiore e addetto al comando medesimo.

Con R. decreto del 26 aprile 1894:

Degli Oddi conte Carlo, maggiore addetto al comando del corpo, nominato commissario militare per le ferrovie.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 15 aprile 1894:

De Castello Alessandro, capitano 1° fanteria, rimosso dal grado e dall'impiego.

Colapinto Giovanni, tenente in aspettativa per sospensione dall'impiego a Messina, revocato dall'impiego.

Pelilli Vittorio, id. id., id. a Monteprandone (Ascoli Piceno), richiamato in servizio al 31 fanteria.

Nascimbene Clelio, id. id. per infermità temporarie non provenienti dal servizio a Milano, ammesso a datare dal 16 aprile 1894 a concorrere per occupare i due terzi dell'impiego che si fa vacante nel quadro del suo grado ed arma, come gli ufficiali contemplati dall'articolo 11 della legge 25 maggio 1852.

Ferliga Valentino, sottotenente id. id a Viareggio (Lucca), id. id.

Martini Carlo, id. id. id. a Busca (Cuneo), id. id.

Con R. decreto del 19 aprzo 1894:

Gentile cav. Luigi, tenente colonnello 74 fanteria, nominato comandante distretto Campobasso.

Gagliani Ferdinando, capitano 22 id., collocato in aspettativa per infermità temporaria non provenienti dal servizio.

De Nora Arturo, tenente 1° granatieri, id. id. id.

Personale delle fortezze.

Con R. decreto del 15 aprile 1894:

Segre cav. Giacomo, colonnello comandante il forte di Tenda, collocato, a sua domanda, in posizione ausiliaria dal 1° maggio 1894.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 15 aprile 1894:

Cerrina cav. Carlo, tenente colonnello comandante reggimento Alessandria, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° maggio 1894.

Patriarca cav. Pietro, tenente colonnello reggimento Piemonte Reale, incaricato del comando del reggimento Alessandria.

Arma di artiglieria.

Con R. decreto del 12 aprile 1894:

Rabbeno cav. Alberto, maggiore in aspettativa, collocato a riposo per infermità non provenienti da causa di servizio dal 16 aprile 1894.

Goscè cav. Alfonso, id. polverificio Fossano, collocato, a sua domanda, in posizione ausiliaria dal 1° maggio 1894.

Borghese Scipione, sottotenente in aspettativa per motivi di famiglia dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo, inscritto fra gli ufficiali di complemento dell'esercito permanente (distretto Roma), ed assegnato al 27 artiglieria.

Arma del genio.

Con R. decreto del 12 aprile 1894:

Mattioli Mosè, tenente 2 genio (treno), collocato in posizione ausiliaria a sua domanda dal 1° maggio 1894.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 12 aprile 1894:

Guarneri Ernesto, tenente contabile in aspettativa, collocato in riforma dal 16 maggio 1894.

Con R. decreto del 15 aprile 1894:

Iannetti Federico, tenente contabile 2 bersaglieri, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Con R. decreto del 19 aprile 1894:

Monaco Achille, tenente contabile in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio a Messina, ammesso, a datare dal 16 aprile 1894, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado e corpo, come gli ufficiali contemplati dall'articolo 11 della legge 25 maggio 1852.

MILIZIA MOBILE.

Con R. decreto del 15 aprile 1894:

Manini Carlo, tenente di complemento di fanteria, distretto Cremona, accettata la dimissione dal grado.

Gesualdi Alfonso, id. id. id. Nola, dispensato da ogni servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.

MILIZIA TERRITORIALE.

Con R. decreto del 12 aprile 1894:

Savorelli Domenico, sottufficiale con otto anni di servizio effettivo dimorante ad Oneglia, nominato sottotenente nella milizia territoriale genio 11ª compagnia Genova.

Con R. decreto del 15 aprile 1894:

Recanati Lazzaro, tenente fanteria, 143° battaglione Pesaro, accettata la dimissione dal grado.

UFFICIALI DI RISERVA.

Con R. decreto del 15 aprile 1894:

Jonadi Raffaele, tenente fanteria, distretto Napoli, tolto dal ruolo degli ufficiali di riserva, fanteria, in applicazione dell'articolo 2 del R. decreto 12 luglio 1888.

IMPIEGATI CIVILI.

Con R. decreto del 15 aprile 1894:

Frascaroli dott. Federico, vice-segretario di 2ª classe nel Ministero della guerra, in aspettativa per infermità, richiamato in effettivo servizio dal 1° maggio 1894.

Con R. decreto del 19 aprile 1894:

Conti Adolfo, ragioniere geometra principale 2ª classe, direzione straordinaria Spezia (comandato ufficio revisione contabilità militari), cessa di essere a disposizione del Ministero della marina ed è trasferito direzione genio Bari, cessando di essere comandato all'ufficio anzidetto.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (*1ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0, cioè: N. 614360 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 215, al nome di Pall*avicini* di Priola Maria, Casimiro, Gabriella, Leontina, figlio e figlie del fu Marchese Luigi, la prima nubile, gli altri tre minori, sotto l'amministrazione della loro madre Gianazzo di Pamparato Leonia vedova Pallavicini di Priola, eredi indivisi, con vincolo d'usufrutto a favore di Gianazzo di Pamparato Leonia vedova Pallavicini di Priola, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a P*allavicino* di Priola e di Ceva Maria, Casimiro, ecc., (come sopra), sostituendo al cognome Pallavicini sempre quello di Pall*avicino*, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento del Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 1° maggio 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

MONTE DELLE PENSIONI per gli insegnanti nelle scuole pubbliche elementari amministrato dalla Cassa dei depositi e prestiti

ELENCO degli assegni conferiti dal Consiglio permanente di amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti nella sua adunanza del 26 aprile 1894, colla ripresa di quelli già conferiti nelle adunanze anteriori.

N. d'ordine progressivo delle Pensioni	N. d'ordine progressivo delle Indennità	INSEGNANTI: Cognome, nome e paternità	Sede dell'ultimo insegnamento: Comune	Sede dell'ultimo insegnamento: Provincia	Natura degli assegni conferiti: pensioni annue	Natura degli assegni conferiti: indennità per una volta tanto
1105	321	Complesso degli assegni conferiti nelle adunanze anteriori . . . . L.			304,343 74	288,318 23
		Pensioni e indennità conferite nell'adunanza del 26 aprile 1894.				
1106	»	Onori Sigismondo fu Giuseppe	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	481 75	—
1107	»	Gandolfo Gio. Batta Francesco fu Giuseppe	Pinerolo	Torino	661 65	—
1108	»	Ferrari Pietro Antonio fu Gio. Battista	Cornigliano	Genova	478 87	—
1109	»	Perelli Giuseppe fu Giacomo	Tortona	Alessandria	598 53	—
1:10	»	Carlevaris Ignazio Carlo Felice fu Giacomo	Stroppiana	Novara	519 57	—
1111	»	Barcelli in Canovai Carolina fu Bartolomeo	Afragola	Napoli	418 —	—
1112	»	Lascioli Caterina fu Paolo	Castenedolo	Brescia	480 87	—
1113	»	Barale Filippo fu Filippo	Barge	Cuneo	548 37	—
1114	»	Castagnola Giuseppe fu Angelo Alessio	Lavagna	Genova	463 70	—
1115	»	Ballerini Cesare fu Adriano	S. Casciano Val di Pesa	Firenze	301 33	—
1116	»	Cremona Giovanni fu Giacomo	Vailate	Cremona	328 27	—
1117	»	Brandoni Teresa Eurosia vedova Pistorelli fu Giovanni	Lozzo Atestino	Padova	182 88	—
1118	»	Mazzi Rosa fu Paolo	Roverè di Velo	Verona	108 03	—
1119	»	Papiani o Pappiani in Forlani Carlotta fu Giacomo	S. Clemente	Forlì	284 91	—
1120	»	Cerisey Giuseppe Ferdinando fu Giov. Maria	La Thuille	Torino	138 61	—
1121	»	Eula Bartolomeo fu Vincenzo	Villanova Mondovì	Cuneo	181 60	—
1122	»	Salgarelli Augusto fu Celidonio	Mirandola	Modena	218 03	—
1123	»	Carera o Carrera Maria fu Pietro	Malgrate	Como	167 91	—
1124	»	Turchi in Vaglini Filomena fu Luigi	Pontedera	Pisa	139 17	—
1125	»	Iacopino Maria Anna fu Domenico	S Lorenzo	Reggio Calabria	145 58	—
1126	»	Bassi Rosa Maria Ernesta fu Pietro	Senna Lodigiana	Milano	141 11	—
1127	»	Casu Francesco fu Antonio	Milis	Cagliari	386 83	—
1128	»	Calcagni Maria Carmela fu Francesco	S. Donato	Lecce	274 55	—
1129	»	Napolitano Concetta fu Salvatore	Barra	Napoli	141 08	—
1130	»	Salinari Pietro fu Salvatore	Montescaglioso	Potenza	211 92	—
1131	»	Vaccari Enrico fu Francesco	Crevalcore	Bologna	222 44	—
1132	»	Tomani Pietro fu Antonio	Roncofreddo	Forlì	195 67	—
»	322	Baldisseri in Zanini Maria fu Giov. Domenico	Agugliaro	Vicenza	—	1,078 —
»	323	Maso Valentino di Antonio	Mansuè	Treviso	—	812 50
»	324	Perosa in Cordignano Carolina fu Francesco	Cassacco	Udine	—	924 —
»	325	Galliamini Luigi fu Giuseppe	Moliterno	Potenza	—	1,650 —
»	326	Cacace Salvatore fu Gennaro	Carinola	Caserta	—	583 33
»	327	Florio in Castello M.ª Raffaella fu Francesco	Rossano	Cosenza	—	1,335 27
»	328	Valentini Francesco fu Cosimo	Leporano	Lecce	—	583 33
»	329	Cella in Zucchini Maddalena fu Francesco	Baricella	Bologna	—	748 —
»	330	Mortari Pio di Gaetano	Capranica Sutri	Roma	—	677 08
»	331	Eredi Coccoli Pietro fu Gregorio	Arpino	Caserta	—	935 —
»	332	Eredi Barberis Giacomo Luigi Marcello fu Angelo	Carcare	Genova	—	1,283 33
»	*	Cavallari Gesualdo di Filippo	Filippo	Reggio Calabria	—	* 62 50
				Totale . . . . . . L.	312,794 97	298,990 57

* Supplemento alla indennità di L. 750 conferita nell'adunanza del 3 ottobre 1893 (Vedi *Gazzetta Ufficiale* N. 238 del 10 ottobre 1893).

Roma, addì 28 aprile 1894.

Il Direttore generale del Debito Pubblico
Amministratore del Monte
NOVELLI.

MONTE DELLE PENSIONI

per gli insegnanti nelle scuole pubbliche elementari, istituito colla legge 16 dicembre 1878, N. 4646 (serie 2ª), modificata con quella del 23 dicembre 1888 N. 5858 (serie 3ª), amministrato dalla Cassa dei Depositi e Prestiti *presso la Direzione Generale del Debito Pubblico.*

SITUAZIONE PATRIMONIALE *al 31 marzo 1894.*
(Art. 13 del Regolamento 3 marzo 1889 num. 6013, serie 3ª).

DARE.

Fondi impiegati in prestiti alle provincie ed ai comuni (art. 20 del regolamento 3 marzo 1889 n. 6013) L.	43,682,012 75
Detti impiegati in rendita del Consolid. 5 0/0 (art. 20 del Regolamento suddetto) . . . . »	420,579 78
Detti in conto corrente fruttifero con la Cassa dei depositi e prestiti (art. 15 del Regolamento suddetto) . . . . »	503,973 »
Contributi maturati e non ancora versati dai comuni nelle Tesorerie provinciali, al netto delle somme riscosse anticipatamente . . . . »	45,277 30
Delegazioni in corso rilasciate dai comuni sugli Esattori delle imposte, in estinzione di debiti per contributi arretrati. . . . . »	8,171 36
Quote di pensioni e di indennità liquidate dal Monte con rivalsa verso i Comuni ai sensi dell'art. 22 della legge 23 dicembre 1888 n. 5858, rimaste da riscuotere . . . . »	1,313 82
Quote di pensioni da ricuperarsi, perchè indebitatamente riscosse da insegnanti che hanno ripreso servizio . . . . »	87 47
Multe rimaste da riscuotere dagli Esattori delle imposte. . . . . »	417 06
L.	44,661,832 54

AVERE.

Rate mensili e trimestrali di pensioni rimaste da soddisfare al 31 marzo 1894 . . . . L.	41,821 27
Saldo del conto « Debitori e creditori diversi » . »	6,396 56
Attivo netto al 31 marzo 1891 . . . . »	44,613,614 71
L.	44,661,832 54

Roma, addì 25 aprile 1894.

Il Direttore Generale NOVELLI. — *Il Direttore capo della Ragioneria* C. STEIDL.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Martedì 1 maggio 1894.

Presidenza del presidente BIANCHERI.

La seduta comincia alle 14.20.

D'AYALA-VALVA, segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

PRESIDENTE comunica i ringraziamenti del Sindaco di Firenze per la commemorazione fattasi dal compianto onorevole Luciani.

Annunzia quindi che l'accompagnamento funebre della salma sarà fatto domani mattina alle 10 mezzo.

Estrae a sorte i nomi dei seguenti deputati per rappresentare la Camera: Montagna, Marazzi, Del Giudice, Bonin, Licata, Vienna, Tittoni. Gregori, Valle e Sola, oltre un vice-presidente, un segretario ed un questore.

Lettura di una proposta di legge.

ZUCCONI, segretario, dà lettura di una proposta di legge dei deputati Imbriani e Pansini per una riforma elettorale con la quale è determinato in 300 il numero dei rappresentanti della nazione, costituita in collegio unico.

La proposta componesi di 18 articoli.

Svolgimento di una proposta di legge.

COMANDU' svolge la seguente proposta di legge:

Art. 1.

« Dal 1° luglio 1894 le frazioni di Sant'Ilario con Pila, San Piero in Campo, Marina di Campo e Pianota saranno separate dal comune di Marciana Marina e costituite in comune autonomo con la denominazione di Campo nell'Elba.

Art. 2.

« Il Governo del Re è autorizzato a provvedere per l'attuazione della presente legge ».

CRISPI, ministro dell'interno, consente che questa proposta di legge sia presa in considerazione.

(La Camera la prende in considerazione)

CRISPI, ministro dell'interno, rispondendo ad una interrogazione del deputato Imbriani Poerio « circa il barbaro modo di trasporto dei detenuti tradotti dalla forza pubblica », dichiara che il trasporto stesso si fa secondo un regolamento fatto nel 1892 dai ministri Nicotera e Pelloux che non sono certamente d'animo feroce. (Si ride)

IMBRIANI crede che il ministro ignori il modo col quale si trasportano i detenuti, altrimenti sarebbe il primo a deplorarlo. Non bastando le manette, s'incatenano obbligandoli a star sempre in stiva agglomerati nei trasporti di mare.

Invoca la riforma del regolamento, se è vero che il regolamento prescrive un trattamento così inumano.

CRISPI, ministro dell'interno, avverte che in tutti i paesi i detenuti devono essere ammanettati e custoditi in modo da impedire le evasioni.

Intende però che con la legge siano rispettati i principii di umanità e, se il regolamento urterà contro questi principii, lo modificherà. (Bene!)

PRINETTI, parlando per fatto personale, deplora che l'onorevole Imbriani s'intenerisca eccessivamente per chi ha violato le leggi.

IMBRIANI prende atto della promessa del presidente del Consiglio.

Discussione del disegno di legge diretto a modificare le leggi sul credito fondiario.

BOSELLI, ministro d'agricoltura e commercio, consente che la discussione si apra sul disegno di legge della Commissione.

ZUCCONI, segretario, ne dà lettura.

DI SAN GIULIANO domanda a qual punto siano le trattative iniziate per fondare Istituti di credito fondiario nelle Provincie meridionali e nella Sicilia, le quali ne furono private con la legge sul riordinamento bancario, sostenendo che è urgente provvedere per attenuare le cause del malessere economico che affligge specialmente la Sicilia.

DILIGENTI lamenta che questa legge ribadisca il monopolio concesso ad una società di speculatori con la legge del 20 luglio 1890, sebbene quella società non abbia ancora eseguito i dovuti versamenti, e quindi si debba ritenere già decaduta.

Rammenta che l'Istituto italiano di credito fondiario s'imperniava in Istituti bancari, per gran parte falliti od in moratoria; e la sua azione non poteva, perciò, essere efficace.

Infatti non ha potuto emettere cartelle che non troverebbero acquirenti, e non ha potuto, in tre anni, fare operazioni che per la somma irrisoria di ventun milioni.

Intanto, gli altri provvidi e seri Istituti che avevano, prima, esercitato il credito fondiario con ottimi risultati, hanno dovuto, pei limiti imposti alla loro azione, limitare i mutui.

Nel 1890 93 fecero, infatti, operazioni per L. 172,158,000, mentre nel periodo 1885 89 ne avevano fatte per L. 497,807,000; e ciò mentre, negli ultimi anni, il debito ipotecario ha subito una progressione desolante.

Date queste condizioni di fatto, non comprende come si voglia mantenere il privilegio della concessione del Credito fondiario a un Istituto le cui azioni perdono oltre il novanta per cento, a detrimento di altri Istituti che offrono maggiori garanzie: e vorrebbe pregare il Governo di ritogliere la concessione fatta, e rompere le infauste zone stabilite colla legge del 1890.

BOSELLI, ministro di agricoltura e commercio, risponde agli onorevoli Di San Giuliano e Diligenti che ha concordato con la Commissione un articolo aggiuntivo col quale si dà facoltà al Governo di accordare agli Istituti attuali il diritto di esercitare il credito fondiario, anche all'infuori delle zone ad essi attribuite e di concedere l'esercizio del credito stesso ad Istituti locali ancorchè non raggiungano i dieci milioni.

Con questi provvedimenti si favorisce indubbiamente il credito fondiario.

Aggiunge che l'Istituto di Credito fondiario non è per nulla decaduto dal privilegio, e che la breve proroga lo stimolerà ad una maggiore attività.

IMBRIANI fa notare che il famoso Istituto il quale, secondo i fautori della legge del 1890, avrebbe dovuto fare miracoli, si è manifestato per quello che era realmente, vale a dire un inane tentativo di salvataggio di associazioni fallite.

Non approva quindi questa legge con la quale si cerca di sostenere ancora quell'Istituto, che si può considerare fallito ancor esso; e vorrebbe che si lasciasse esercitare il credito fondiario ad Istituti di credito vero, senza nessun monopolio, senza nessun privilegio. (Bene!)

PAIS presenta la relazione sul disegno di legge per ispese straordinarie sul bilancio della guerra, esercizio 1894-95.

BLANC, ministro degli affari esteri, presenta una relazione sulle scuole italiane all'estero.

DI SAN GIULIANO approva l'articolo aggiuntivo, col quale spera si riuscirà a creare nuovi Istituti che esercitino il credito fondiario nelle provincie meridionali ed in Sicilia

BOSELLI, ministro d'agricoltura e commercio, è dolente che l'onorevole Imbriani abbia caricato le tinte, considerandolo come fallito un Istituto il quale può aver peccato d'eccessiva prudenza, ma non ha certamente abusato del credito.

IMBRIANI ripete che l'Istituto italiano di Credito fondiario è interamente venuto meno al suo scopo e che non c'è nessuna ragione di prorogargli il privilegio.

BALENZANO, relatore, invita gli oppositori a considerare il lato pratico della questione ed è questo, che gl'Istituti regionali ricusano di andare ad esercitare il credito fondiario ove maggiore ne è il bisogno, e che Istituti nuovi c'è poca speranza che sorgano.

DILIGENTI risponde all'onorevole Di San Giuliano che risulta che la Cassa di risparmio di Milano ha già esteso le sue operazioni fuori della Lombardia. Se essa non ha ancora fatto operazioni importanti nell'Italia meridionale, ciò è una conseguenza del catasto imperfetto, che ancora vige in quelle regioni.

Al relatore fa osservare che il credito di un paese si tutela colla verità e non colle menzogne e colle illusioni. Si tutela facendo osservare dagli Istituti di credito quelle garanzie, che sono stabilite per legge.

Non crede possibile che le Banche azioniste di questo nuovo credito fondiario abbiano potuto versare l'importo delle loro azioni alla pari. Non manca chi asserisce che tutto il capitale del nuovo Istituto appartenga per intero alla Banca Nazionale e che una parte dei prestiti fatti siano fittizi.

IMBRIANI insiste nel rilevare che il capitale del nuovo Istituto è fittizio. Nota poi che la riduzione della tassa di registro, che si stabilisce a favore del Credito fondiario si comprenderebbe se si trattasse di un Istituto in liquidazione, non si comprende trattandosi di un Istituto, che si afferma prospero.

Propone perciò la sospensiva sul disegno di legge, che si discute.

BALENZANO, relatore, non crede che si possa discutere una legge, quando i suoi oppositori negano dei fatti notoriamente esistenti, come questo che l'Istituto di Credito fondiario è in grado di fare il nuovo versamento di 10 milioni.

LACAVA prega l'onorevole Imbriani di ritirare la sua proposta sospensiva.

IMBRIANI ritira la sospensiva, ma si riserva di presentarla all'articolo 12.

RUBINI, della Commissione, dichiara che la Commissione accetta che si rimandi a domani la discussione dell'articolo 12.

PRESIDENTE mette ai voti il seguente ordine del giorno della Commissione accettato dal Ministero:

« La Camera invita il Governo a proporre sollecitamente le riforme necessarie a rendere più spedita e meno dispendiosa la procedura ordinaria di espropriazione ».

(E' approvato).

DILIGENTI parla a proposito dell'articolo primo e domanda se i diritti che si devono pagare all'Istituto quando si aprono le trattative per un mutuo, non debbano essere restituiti quando il mutuo non si conclude. Asserisce di avere inteso molte lagnanze su questo proposito.

BOSELLI, ministro d'agricoltura e commercio, s'informerà se queste lagnanze esistano ed abbiano fondamento.

(Sono approvati gli articoli fino al 5°).

RUGGERI ERNESTO parla sull'articolo 6°, vorrebbe che tutta questa parte relativa alle riforme della procedura fosse stralciata e rimandata ad apposito separato disegno di legge, che regolasse la materia in rapporto non solo degli Istituti di Credito fondiario, ma di qualsiasi creditore.

Trova soverchia la disposizione, per cui la nomina del sequestratario segue immediatamente dopo il precetto, prima della decorrenza del termine nel precetto medesimo stabilito.

Censura altre disposizioni particolari contenute in questo articolo, ritenendole un peggioramento del diritto vigente.

NOCITO deplora che a questa discussione non assista il guardasigilli, trattandosi di modificare tutta la procedura esecutiva.

Censura egli pure le disposizioni, che estendono i poteri dei sequestratari.

Non approva che il solo Istituto creditore, e non il debitore espropriato, abbia diritto di domandare la surrogazione del sequestratario. Invoca, almeno per questa parte, un emendamento.

BALENZANO, relatore, giustifica le disposizioni contenute in questo articolo, e dimostra come esse trovino la loro sede opportuna in questo disegno di legge.

Risponde alle obiezioni mosse dagli on. Ruggeri e Nocito.

Dichiara che la surrogazione del sequestratario può, ai termini dell'articolo proposto, essere domandata anche dal debitore espropriato.

NOCITO ringrazia il relatore di queste spiegazioni: ma vorrebbe che tali concetti fossero consacrati espressamente nel testo dell'articolo, il quale, come è presentemente redatto, dà luogo a non pochi dubbi.

IMBRIANI si associa alle osservazioni dell'on. Nocito.

BALENZANO, relatore, non ha difficoltà che sia chiarito il secondo comma della lettera *b* dicendosi « sulla istanza degli interessati ».

RUGGIERI E. insiste nella necessità che il sequestratario sia nominato soltanto decorso il termine stabilito nel precetto. Propone che questo articolo, così importante, sia rimandato alla Commissione e discusso domani.

BALENZANO, relatore, non vede la necessità di sospendere l'articolo.

RUGGIERI E. insiste nel concetto sopra espresso.

IMBRIANI si associa alla proposta dell'onorevole Ruggieri E., perchè questa discussione sia sospesa e l'articolo sia rimandato alla Commissione.

BOSELLI, ministro di agricoltura e commercio, prega la Camera di continuare la discussione.

Dichiara poi che questo disegno di legge non si propone di favo-

rire gl'Istituti a danno dei debitori, ma semplicemente di facilitare le operazioni di credito fondiario.

(L'articolo 6 è approvato. — Approvasi senza discussione l'articolo 7).

BOSELLI, ministro d'agricoltura e commercio, propone che all'articolo 8, ove è detto che gli atti del procedimento esecutivo sono esenti dalla tassa di bollo, si dica invece che « sono soggetti al diritto fisso di 50 centesimi ».

Fa questa proposta in nome della uguaglianza di tutti i contribuenti, e per non creare un precedente pericoloso.

IMBRIANI si oppone vivamente a questa modificazione.

LACAVA prega il ministro di mantenere l'articolo come fu proposto, perchè, in caso contrario, si snaturerebbe il concetto della legge.

RUBINI, presidente della Commissione, ritenendo che si tratti di sostituire alla carta da bollo da tre lire la carta da cinquanta centesimi, la Commissione accetta la proposta dell'on. ministro.

PRINETTI prega il ministro di non insistere nel suo emendamento. Se si vuol favorire il Credito fondiario bisogna anzitutto esonerarlo da quegli oneri fiscali, che rendono anche più grave l'alto interesse del denaro.

CRISPI, presidente del Consiglio, ha accettato a malincuore che fosse discusso questo disegno di legge; ora domanda che se ne sospenda la discussione intendendo proporre al Capo dello Stato che ne decreti il ritiro. (Vivi commenti — La discussione di questo disegno di legge è sospesa).

Interrogazioni.

PRESIDENTE comunica le seguenti domande d'interrogazione:

« Il sottoscritto chiede interrogare il ministro dei lavori pubblici circa i lavori complementari nella Galleria del Borgallo sulla linea Parma-Spezia, e quali siano i suoi intendimenti per il modo di esecuzione dei medesimi.

« Niccolini. »

« Il sottoscritto interroga l'onorevole ministro dell'Interno sull'andamento dell'Ospizio di Termini retto da un Regio Commissario inamovibile.

« Barzilai. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare gli onorevoli ministri del tesoro e del commercio sulla opportunità di riparare ai dannosi effetti della prescrizione dei biglietti consorziali.

« Ruggieri Giuseppe. »

« Il sottoscritto desidera interrogare il ministro dei lavori pubblici per conoscere se voglia provvedere con mezzi opportuni alla incolumità del personale viaggiante sulle ferrovie ed addetto al trasporto dei valori.

« Ruggieri Giuseppe. »

« Chiedo d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per sapere quando intenda dare le disposizioni richieste per la sistemazione della stazione ferroviaria di Viareggio, allo scopo di renderla atta al servizio della piccola velocità sulla strada ferrata Lucca-Viareggio, aperta all'esercizio sino dal 21 decembre del 1890.

« Luporini ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare il presidente del Consiglio, ed il ministro della guerra, se intendano di provvedere a che sia regolata la posizione di quegli ufficiali dell'esercito, che per l'alto ideale di Roma si compromisero nel fatto d'Aspromonte.

« Elia ».

« Il sottoscritto interroga il ministro dell'interno per conoscere quali misure siano state prese riguardo al brigadiere dei carabinieri Giovanni Tdnzini, uccisore del cittadino Giuseppe Bonizzardi in Mazzano.

« Imbriani-Poerio ».

Saranno iscritte nell'ordine del giorno.

La seduta termina alle 18,30.

DIARIO ESTERO

Il *Wiedomosti* di Pietroburgo del 29 aprile scrive che le garanzie di pace di cui gode oggigiorno l'Europa, grazie alla retta e sincera politica della Russia, non potrebbero essere maggiori.

Il còmpito, prosegue il diario in parola, che la Russia si è assunta di garantire il mantenimento della pace, costituisce per essa una soddisfazione tale da compensarla della piega contraria ai suoi desiderii che prendono le faccende degli Stati balcanici, eccettuatone il Montenegro. L'attuale posizione della Serbia e i successi del governo bulgaro non sono che effimeri.

***

Si telegrafa da Sofia alla *Neue Freie Presse* che il Principe Ferdinando ha accettate le dimissioni del ministro della guerra, sig. Savow, ed ha nominato al posto resosi vacante il capo dello stato maggiore generale, colonnello Petrow.

***

Scrive l'*Indépendance belge* che la posizione del gabinetto Sagasta, che sembrava minacciato da una coalizione di protezionisti e di conservatori si è alquanto migliorata in questi ultimi giorni.

La maggioranza della Commissione del Senato si è messa d'accordo sull'ordine del giorno da sottoporsi al Senato e che costituisce un bill d'indennità in favore del Governo per la serie di *modus vivendi* commerciali che esso aveva conchiuso, durante le vacanze delle Cortes, colla Germania, l'Austria, l'Italia, la Francia, la Danimarca, e l'Inghilterra e che accordavano a queste potenze il beneficio delle tariffe più moderate risultanti dalle Convenzioni conchiuse colla Svizzera, la Svezia e l'Olanda. La minoranza della Commissione presentò un contro-progetto censurando il decreto reale che aveva stabilito il regime provvisorio, ma si crede generalmente, conchiude il diario belga, che sarà votata la mozione della maggioranza della Commissione.

***

Il sig. Casimir Périer, presidente del Consiglio e ministro degli affari esteri di Francia, ha ricevuto il 28 aprile gli ambasciatori dell'Annam.

Il primo inviato, reggente del regno, ha espresso i sentimenti di riconoscenza e di fedeltà che animano il suo sovrano verso la potenza protettrice dell'Annam.

Il presidente del Consiglio ha risposto che il governo della repubblica è lieto di vedere nell'invio della missione, composta di personaggi scelti tra i più ragguardevoli del regno, un atto di sommissione e di rispetto.

Esso ha assicurato gli inviati che la Francia ha l'intenzione di esercitare sull'Annam una benevola protezione, di contribuire allo sviluppo materiale e morale del paese, garantendogli tutti i benefici del protettorato e rispettando le sue tradizioni, i suoi costumi ed i suoi riti.

Il ministro presidente terminò pregando gli inviati di essere appresso il Re, gli interpreti dei suoi augurii di prosperità e di benessere personale.

***

Alcuni giornali hanno divulgato la notizia che tra la Russia e la Turchia fu conchiuso, e sta per essere messo in vigore, un trattato di commercio.

Ora si scrive per telegrafo da Pietroburgo all'agenzia Havas che questa notizia non è esatta, che si sono fatti dei preparativi, è

vero, ma che il trattato non andrà in vigore se non dopo che saranno firmati gli altri trattati di commercio che la Turchia si propone di stipulare.

***

Sulla conversione dei prestiti russi l'*Agenzia Havas* ha i seguenti particolari da Pietroburgo:

Il corso d'emissione della nuova Rendita 4 p. c. è fissato a 92 1[2 p. c.; i conti saranno regolati il 1° maggio.

Le domande di conversione dei titoli 5 p. c. dovranno essere formulate dal 25 aprile al 14 maggio.

Gli interessi della Rendita 4 p. c. cominceranno a decorrere dal 1° giugno.

Il valore nominale della Rendita 4 p. c., per 100 rubli di Buoni della Banca della prima emissione e del terzo prestito d'Oriente colla cedola di novembre è fissato a 108 rubli 6 1[2;

Per cento rubli di Boni della Banca della seconda emissione, colla cedola del settembre, a 109 rubli 52 1[4;

Per cento rubli del secondo prestito d'Oriente, colla cedola di luglio, a 110 rubli 36 3[4.

Per le frazioni si pagherà in numerario al corso di 92 1[2 per cento.

Le domande di conversione saranno esaudite a misura che verranno presentate; quando si saranno raggiunti 750 milioni di rubli non si darà più corso alle domande.

NOTIZIE VARIE

Per il 1° maggio. — I telegrammi giunti recano che la giornata di ieri è trascorsa tranquilla in tutta Italia: non si ebbero a deplorare disordini in nessun sito.

Festa militare. — Alla breve notizia datane ieri aggiungiamo i seguenti particolari che ne dà il *Corriere del Mattino* di Napoli:

« Ieri mattina il 1° reggimento fanteria commemorò solennemente il combattimento di Pastrengo, in cui meritò la medaglia d'argento al valor militare.

« Nelle prime ore del mattino, ai Granili, il reggimento fu passato in rivista dal colonnello cav. Moni. Quindi tutti gli ufficiali aspettarono l'arrivo di S. A. R. il principe di Napoli, dei tenenti generali Corsi, Abate e del generale Ottolenghi. Appena giunti questi si recarono nelle sale del quartiere ove era preparato un sontuoso *lunch*. Allo *champagne* si levò a parlare per il primo il comandante il X corpo d'armata, il quale disse che trovandosi, in quella memorabile giornata a comandare una compagnia di fanteria, fu testimone del valore spiegato dal reggimento. A queste parole rispose ringraziando il colonnello Moni.

Il generale Ottolenghi parlò molto bene ricordando il nome della brigata *Re*, da lui comandata, e che ebbe questo nome nel 1860 allorquando Vittorio Emanuele fu proclamato Re d'Italia.

Il tenente generale Abate, nel brindare, disse di reputarsi fortunato di comandare una divisione della quale fanno parte la brigata *Re* e la brigata *Como*, la quale ultima ha l'alto onore di essere comandata da S. A. R. il principe di Napoli.

Ultimo a pigliare la parola fu S. A. R. il principe di Napoli, il quale molto calorosamente ricordò agli ufficiali che egli ha serbato nel cuore grande affetto per il reggimento che per due anni è stato sotto il suo comando.

Al partire dal quartiere dei Granili S. A. fu acclamatissimo.

La ferrovia Napoli-Reggio. — Una Commissione nominata dal ministro dei lavori pubblici, ha iniziata l'ispezione della ferrovia Napoli-Metaponto-Reggio.

La Commissione è composta dagli ispettori superiori delle ferrovie commendatori Muzj e Niccolari e dal cav. Zocchi, regio ispettore capo del circolo di Napoli; essa è accompagnata dai signori cav. ingegnere Grassi Alfredo del regio ispettorato di Napoli e cav. ingegnere Giambruni, capo divisione delle ferrovie Mediterranee.

Una visita della squadra inglese. — *L'Italia militare* dice che la squadra inglese del Mediterraneo, alla quale si aggiungeranno altre navi, in totale diciassette, visiterà sul finire del prossimo maggio i nostri porti dell'Adriatico, fermandosi parecchi giorni a Malamocco.

Esposizione vinicola-olearia — Allo scopo di far meglio conoscere ed apprezzare i prodotti vinicoli ed oleari della ubertosa provincia di Lecce, nonchè i loro derivati, è stato indetto — ad iniziativa del giornale *Indipendente* di Lecce — una Esposizione provinciale per l'anno 1895.

Sarà tenuta nella città di Brindisi come quella che è il punto di transito e di esportazione più importante della provincia di Terra d'Otranto.

Il Comitato centrale, composto di sedici membri, ha costituito così il suo ufficio di presidenza:

Barone Federico Balsamo, presidente; Ragioniere Giovanni Longhi, vice presidente;

Giustino Durano, segretario

In tutti i comuni della provincia di Terra d'Otranto saranno poi istituiti dei Comitati locali.

Speciali regolamenti stabiliranno le norme per tutto quanto ha relazione con l'Esposizione, le quali saranno rese di pubblica ragione, a comodità degli espositori.

Per il traforo del Sempione. — Il Consiglio federale svizzero, come annunzia un telegramma da Berna ha designato come periti per l'esame del progetto di traforo del Sempione l'ingegnere comm. Giuseppe Colombo, deputato al Parlamento italiano, l'ing. inglese Francis Fox e l'ing. Carlo Giovanni Wagner, ispettore delle ferrovie di Stato austriache.

Esposizione di Anversa. — Il Comitato romano per l'Esposizione universale di Anversa 1894, rende noto che le merci destinate a tale Esposizione, e facenti capo per l'imbarco ai porti di Genova, Livorno, Napoli e Palermo saranno sottoposte, per l'andata, agli interi prezzi della tariffa generale, ma trasportate gratuitamente al ritorno.

Detta agevolezza dovrà, però, essere subordinata alle seguenti condizioni:

a) Le merci al ritorno dovranno essere scortate, oltrechè dai documenti ordinari, anche da quelli relativi all'andata e dal certificato rilasciato dal Comitato dell'Esposizione attestante che le merci medesime furono realmente esposte.

b) Il mittente deve in modo esplicito nella stazione di origine dichiarare sulla nota di spedizione, se lo inoltro vien fatto a grande velocità, o se viene effettuata a piccola velocità, e sulla lettera di porto, che si assoggetta a pagare i prezzi delle rispettive tariffe generali.

L'Esposizione di Bukarest. — Leggiamo nella *Riforma*: Il deputato di Bukarest signor D. C. Bontcoulecou ha organizzato per la quarta volta, a Bucarest, l'Esposizione dei cooperatori rumeni sotto il Patronato delle LL. AA. il Principe Ferdinando e la Principessa di Romania ».

Tale Esposizione che sarà aperta il 26 agosto e chiusa il 12 novembre avrà una sezione internazionale.

L'on. Pandolfi fu nominato commissario per l'Italia.

Ai produttori italiani dei vini e ad altre industrie speciali sarà rivolto invito di partecipare alla Mostra di Romania.

Gli espositori avranno diritto di vendere i loro prodotti nella cinta dell'Esposizione durante tutto il tempo che durerà.

Oltre alle riduzioni sulle ferrovie ed alle facilitazioni doganali, la Comunità di Bukarest non percepirà le tasse comunali che su gli oggetti venduti.

Tempeste e disastri in Francia. — Un violento uragano si è rovesciato la settimana scorsa in parecchi punti della Francia, causando in diversi luoghi disastri più o meno gravi e facendo anche vittime umane.

Da Saint-Omer e da Sain-Marcellin non si ha notizia che di qualche albero sradicato e di danni non considerevoli.

Da Limoges invece annunziano che la furia delle acque cangiò le vie della città in veri torrenti e causò danni considerevoli, mentre nelle campagne gli alberi da frutto ebbero molto a soffrire dalla grandine.

A Quimper il mare furiosissimo ha sommersi un battello su cui stavano cinque uomini; tre poterono essere salvati, un quarto guadagnò la sponda a nuoto ed il quinto perì miseramente.

A La Rochelle si nutrono gravi apprensioni poichè parecchi battelli pescherecci, che erano al largo quando si scaricò l'uragano, tardano a rientrare.

E ad Algeri il mare ha rigettato tre cadaveri. Sono quelli di tre operai che, insieme ad altri quattordici stavano caricando carbone sopra un bastimento inglese.

Tornando in porto sopra un'imbarcazione troppo fragile per resistere alla violenza delle onde, furono sommersi.

Nuove miniere di carbon fossile a Douvres. — Si annuncia che de considerevoli giacimenti di carbon fossile sono stati scoperti a Douvres nelle vicinanze della città, e che quanto prima saranno fatti oggetto di una regolare *exploitation*, che i primi assaggi permettono già di ritenere remunerativa.

Il capitale necessario sarà ben presto raccolto, e la superficie da *exploiter* sarà di circa 2760 ettari.

Dall'esame della qualità del carbone sembra potersi arguire che questi giacimenti debbano essere il prolungamento dei filoni carboniferi del Passo di Calais.

La partenza della spedizione polare Wellmann. — Martedì scorso partì da Aalesund il piroscafo *Reynvald Jarl*, alla volta di Spitzberg, via Tromsoë. A bordo di esso si trova la spedizione polare capitanata da Wellmann

La spedizione è composta di dodici membri, incluso Wellmann, e cioè: il prof. French, astronomo; il dott. Mohun, medico di bordo; Dodge, fotografo; Frank in, ginnasta e pattinatore americano; Wenship, macchinista; Oyer, geol go; Alme, meteorologo; Hyerdahl e Juell, pattinatori e sportsmen dell'Università di Cristiania; il capitanno Pederson, di Aalesund e Wastfaelt, cuoco. Dahl, un geologo dell'Università di Cristiania e tre marinai praticissimi dei mari artici, si uniranno alla spedizione a Tromsoë.

La spedizione si è fornita in Norvegia di tutti gli accessori inerenti ad una peregrinazione sui campi di ghiaccio. Essa ha imbarcato inoltre i famosi canotti e le slitte d'alluminio giunti in buon stato dall'America, che furono molto ammirati ad Aalesund. Quando Wellman e i suoi compagni salirono a bordo al molo della Dogana e il vapore fu consegnato formalmente alla spedizione dal suo proprietario Kraasbye, la bandiera americana fu inalberata a prua della nave contemporaneamente a quella della spedizione, recante le iniziali W. N. P. E; - quest'ultima sventolava all'albero di maestro. Il cannone tuonava in segno di saluto, tutte le navi nel porto erano pavesate e una gran folla acclamante agli arditi esploratori si assiepava sui mol. Moltissime imbarcazioni, cariche di curiosi, scortarono il vapore fino oltre la imboccatura del porto. Wellmann ha ricevuto prima della sua partenza numerosi telegrammi, tanto dall'America che dall'Europa auguranti alla spedizione felice viaggio.

Una statistica interessante. — E' quella pubblicata dal *Figaro*, del numero di copie raggiunte in media dalle opere dei romanzieri più in voga.

Ecco le cifre per ordine decrescente:

Emilio Zola 96,000 copie per romanzo; Alfonso Daudet 80,000; Ottavio Feuillet 50,000; Pierre Loti e Georges Ohnet 45,000 ciascuno; Ludovico Halévy 40,000; Guy de Maupassant 35,000; Paul Bourget 30,000; Edmondo de Goncourt 25,000. Poi vi è una grande discesa; le opere di Gyp, Anatole France, Catullo Mendès, Marcel Prévost, André Theuriet e Francesco Coppée raggiungono appena la media di 8000 copie ciascuna. Poi vengono René Maizeroy, Oscar Méténier, H. Rabusson, Edouard Rod e Armand Silvestre con 6500 ciascuno.

Zola e Ohnet hanno di gran lunga superate le medie suddette in occasioni speciali.

Così di *Nana* e della *Débâcle* del primo e del *Maître des Forges* del secondo ne furono vendute 150,000 copie per ciascuno.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

VIENNA, 1 — La *Viener Zeitung* pubblica il trattato concluso tra l'Austria Ungheria e l'Inghilterra per la reciproca protezione dei diritti di autore.

BERLINO, 1 — Il tempo è coperto.

La fisonomia della città è la stessa degli altri giorni. I negozi sono aperti.

Regna tranquillità assoluta.

MANTOVA, 1 — Sotto l'atrio del Casino sociale, il custode Bertoldi rinvenne una bomba senza miccia.

Questa fu tosto sequestrata dalla Questura.

Non si sa se e quale materia esplosiva contenga.

Gli autori della bomba sono ignoti.

TRAPANI, 1 — Il Tribunale militare ha pronunziato, oggi, la sentenza pei fatti di Salemi.

Dei 32 imputati per eccitamento alla guerra civile e al saccheggio, ne furono condannati 26 a pene che variano da tre mesi a quattordici anni; gli altri 6 vennero assolti.

PARIGI, 1 — Il tempo è coperto.

Le vie della città hanno l'aspetto abituale.

Nei dintorni di Parigi è nei dipartimenti è segnalata perfetta calma.

LISBONA, 30 — Da ulteriori informazioni risulta che il numero dei rifugiati brasiliani fuggiti dal piroscafo *Pedro Terceiro*, che era stato noleggiato dal Governo portoghese, è di 243; fra questi si trova l'ammiraglio Saldanha da Gama.

Gli altri rifugiati in numero di 170, sono partiti il 28, a bordo dello stesso vapore, scortato dalla corvetta *Alfonso d'Albuquerque*, diretti all'isola dell'Ascensione, donde saranno condotti in Portogallo col vapore *Angola*, inviato colà appositamente.

VIENNA, 1. — Fino alle ore 2 pom. l'ordine non è stato turbato a Vienna, nè nelle provincie.

Sopra 56 riunioni di operai, che hanno avuto luogo a Vienna, tre sole furono sciolte per avere degenerato in eccitamento ad atti illegali.

Vari gruppi di scioperanti, che si erano assembrati dinanzi le fabbriche dove il lavoro continua, furono dispersi senza incidenti.

A Brünn, in Moravia, ha avuto luogo una riunione alla quale sono intervenute circa 10,000 persone.

È stata approvata una mozione in favore della giornata di 8 ore di lavoro e del suffragio elettorale diretto ed universale.

Nel gran bacino carbonifero di Maerstisch-Ostrau la maggior parte degli operai si astengono dal lavoro.

L'ordine è perfetto.

BUDAPEST, 1. — L'ordine è finora perfetto.

BERLINO, 1. — Al sud-est della città apparvero qua e là piccole bande di socialisti i quali portavano all'occhiello un distintivo rosso.

Venne sciolta una riunione anarchica di circa un migliaio di persone, un oratore avendo pronunziato un discorso nel quale eccitava a commettere atti illegali.

A Breslavia, a Lipsia, a Stuttgart, a Francoforte sul Meno e nelle altre città della Germania, non vi fu alcun disordine

Una riunione di anarchici, che era stata annunziata a Lipsia, fu proibita dalla polizia.

VIENNA, 1. — La città ha la fisionomia abituale.

Piove.

Dispacci dalla Moravia e dalla Stiria recano che gli operai lavorano nella maggiore parte delle fabbriche e che la tranquillità è perfetta.

A Leopoli, in Galizia, una numerosissima assemblea di socialisti ha approvato una mozione in favore della riduzione della giornata di lavoro ad otto ore e del suffragio elettorale politico, diretto ed universale.

Nessun incidente.

A Warnsdorf, in Boemia, alcune centinaia di dimostranti minacciarono, iersera, i gendarmi.

La forza li disperse.

Due dimostranti rimasero feriti, uno gravemente ed uno leggermente.

LONDRA, 1. — Il tempo è incerto.

La città ha l'aspetto abituale.

Tutti i negozi sono aperti.

Non vi ha alcun sintomo di dimostrazioni operaie.

VIENNA, 1. — L'Agenzia di Braila della Società di Navigazione del Danubio annunzia che, nel pomeriggio di ieri, è crollato il ponte di imbarco di Braila, in causa del grande concorso dei viaggiatori che si precipitarono sel ponte, ad onta dell'avviso dei funzionari della Società e della polizia.

Vi sono sette morti.

Sessanta persone furono salvate.

E' stata aperta una inchiesta.

MANTOVA, 1. — La palla sferica trovata sotto l'atrio del Casino sociale, è stata esaminata dalla Direzione territoriale di artiglieria, ed è stata trovata priva di miccia e vuota di ogni sostanza esplodente.

PALERMO, 1. — *Processo De Felice e coimputati.* — Si comincia l'audizione dei testi a discarico.

Parecchi depongono per Verro, circa i Fasci del circondorio di Corleone, affermando che, nei suoi discorsi, Verro raccomandò sempre la calma; altri testi depongono per Petrina, Bosco e Guli.

VIENNA, 1. — La tranquillità continua a regnare in tutta la Monarchia.

A Vienna l'affluenza degli operai al Prater è piuttosto grande.

A Praga 150 operai metallurgici, dopo aver tenuto un *meeting*, si recarono dinanzi una fabbrica, dove gli operai lavoravano, e cercarono di intimidirli; ma la polizia disperse la folla, senza incidenti.

A Graz ed in altre città della provincia furono tenute riunioni operaie, che riuscirono poco numerose.

TRIESTE, 1. — Regna completa calma.

BUDAPEST, 1. — La maggior parte degli operai fanno festa. La calma regna dappertutto.

PARIGI, 1. — La calma è continuata a Parigi e nei dipartimenti.

Deputazioni operaie si recarono al Palazzo Bourbon e ne uscirono senza provocare alcun incidente.

BRUXELLES, 1. — In tutto il Belgio oggi gli operai lavorarono.

Soltanto nel bacino carbonifero di Charleroi i minatori si astennero dal lavoro.

LONDRA, 1. — In tutta la città regna completa calma.

GINEVRA, 1. — La festa operaia del 1° maggio è passata calma in tutta la Svizzera.

Nessun incidente è segnalato, eccetto che a Zurigo, ove la polizia, in un corteo, organizzatosi per la circostanza, tolse una bandiera nera agli anarchici ed eseguì 4 arresti.

Il tempo è piovoso.

VENEZIA, 1. — La Regia cannoniera *Governolo* fu varata oggi felicemente nel Regio arsenale.

PALERMO, 1. — *Processo De Felice e coimputati.* — (*Continuazione*). — Altri testi a discarico deposero, oggi, a favore di De Felice, Ciralli, Montalto, Pico, Cassisa e Barbato.

PARIGI, 1. — Dispacci da Lione, Lilla, Roubaix, Fourmies, Nantes, Saint-Etienne, Marsiglia, Cransac, Tolosa ecc., recano che ovunque regna calma.

Gli operai si sono recati pressochè tutti al lavoro nelle fabbriche, negli opifici e nelle miniere, eccetto che a Lione e Fourmies, ove numerosi operai fanno festa, ed a Roubaix ove l'astensione dal lavoro è pressochè completa.

ROMA, 1. — Dietro le istruzioni del Governo italiano, la Regia Legazione all'Aja si è occupata di sviluppare il commercio italiano nei Paesi Bassi, le cui condizioni sarebbero favorevolissime alla nostra esportazione, specialmente di vino, frutta e legumi.

Il Governo ha già fatto passi per ottenere che i nostri vini possano concorrere coi vini francesi a provvedere l'esercito coloniale olandese alle Indie Orientali, ed ha istituito un'Agenzia commerciale italiana in Amsterdam.

La Regia Legazione si occupa anche di allungare i termini degli incanti per gli appalti di quel Ministero della guerra, onde gli industriali italiani possano concorrervi.

Altri affari si potrebbero, dirigendosi all'Agenzia commerciale, concludere con le Indie Neerlandesi.

Intanto si richiederebbe agli esportatori italiani:

1° Essere più pronti e diligenti nel rispondere alle domande delle case Olandesi;

2° Ben badare di inviare le merci di una quantità esattamente identica a quella dei campioni;

3. Per i vini poi, di cui l'Olanda potrebbe offrire per l'Italia un eccellente sbocco, mentre ora, salvo il Marsala ed il Vermouth fabbricato in Marsiglia, nessun altro vino italiano è conosciuto, sarebbe indispensabile che i viticultori scegliessero un tipo uguale a quelli di Francia, e ad ogni raccolto si desse sempre lo stesso tipo e lo stesso gusto. Il vino dovrebbe essere fabbricato in modo da potere essere conservato a lungo dopo aver sopportato il viaggio Come i diritti doganali sui vini sono alti, così non si può pensare che a vendere in Olanda che vini fini, ma per altro non troppo cari

4. Circa alle frutta e ai legumi, curare molto l'imballaggio, che è spesso trascurato dai nostri produttori.

I numerosi vapori olandesi che vanno e tornano dalle Indie Orientali, fanno, di solito, scalo a Genova, a Napoli ed in Sicilia; essi possono servire al trasporto delle merci e prodotti italiani, che non esigono un rapido viaggio, a condizioni vantaggiose.

Per alcuni prodotti come i legumi e le frutta fresche, sarebbe indispensabile servirsi dei trasporti rapidi delle ferrovie.

CAGLIARI, 1. — Il piroscafo spagnuolo *Bellver*, con a bordo 788 pellegrini, proveniente da Civitavecchia e diretto alla Spagna, ha appoggiato in questo porto, un colpo di mare avendo sbandato la zavorra ed avendo reso impossibile il proseguimento del viaggio.

WASHINGTON, 1 — Un corteo di 400 partigiani di Coxey, condotti da lui stesso, tentò di tenere un *meeting* nelle vicinanze del Campidoglio, ma la polizia disperse i dimostranti.

Il Congresso non era riunito.

NEW-YORK, 1 — 7000 operai disoccupati fecero una dimostrazione al Presidente della Confederazione, Cleveland.

Vennero sparati numerosi colpi d'arma da fuoco. Vi furono alcuni feriti.

Due vetture dei tram furono distrutte.

VIENNA, 1 — La serata passò calma nelle città di Vienna e Budapest ed in tutta la Monarchia.

MADRID, 2 — La tranquillità non fu turbata ieri in tutta la Spagna.

Vi furono due *meetings* socialisti in Madrid senza incidenti.

Le ultime notizie segnalano qualche agitazione iersera a Bilbao, dove 4000 minatori scesero dalle montagne per assistere ad un *meeting*.

GRAZ, 2 — Gli operai percorsero iersera la città.

La polizia li invitò a consegnare la loro bandiera rossa. I dimostranti risposero a sassate. La polizia fece uso delle armi.

Parecchi dimostranti e dieci agenti di polizia rimasero feriti. La truppa disperse la folla. Si fecero 33 arresti.

BERLINO, 2 — La serata passò ieri senza incidenti in Berlino e nelle provincie, dove l'ordine non fu turbato.

Il tempo è piuttosto freddo.

LONDRA, 1. — La città ha l'aspetto normale.

Regna perfetta tranquillità.

Numerose squadre di guardie di polizia stazionano agli ingressi di Hyde Park.

Molti socialisti si radunarono sul *quai* del Tamigi e si avanzarono processionalmente verso Hyde-Park con musiche e bandiere rosse ed entrarono nell'Hyde-Park cantando la marsigliese, accompagnato da una folla di parecchie migliaia di persone.

Nel gruppo dei socialisti si notavano quattro carri pieni di bambini, vestiti di rosso e di bianco.

Parecchi oratori socialisti arringarono la folla.

La dimostrazione socialista terminò senza alcun incidente Però, più tardi numerosi anarchici, fra i più noti, tra cui Luisa Michel ed altri anarchici francesi ed italiani, seguiti da molti agenti della polizia segreta, giunsero al Hyde-Park.

Gli oratori anarchici fecero l'apologia degli atti compiuti da Henry e dagli altri anarchici condannati o giustiziati dichiarando che l'anarchismo continuerà malgrado gli sforzi dei governi per opprimerlo.

Allora la folla si precipitò sulla tribuna degli oratori, ne cacciò gli anarchici, li malmenò, tolse e distrusse le loro bandiere.

La folla acclamò entusiasticamente la polizia che fece sgombrare Hyde Park dagli anarchici.

Nel pomeriggio è stata trovata una bomba nel corridoio della galleria di pitture vicina a Guild Hall.

Però la bomba non avrebbe potuto produrre danni.

Si crede che si tratti di uno scherzo.

VIENNA, 1. — *Camera dei Deputati.* — Si approva la legge relativa al riscatto dei Magazzini generali di Trieste da parte dello Stato.

VIENNA, 1. — Il ritorno degli operai dal Prater avvenne senz'alcun incidente.

MACHRICHS OSTRAU, 1. — Circa 300 minatori scioperanti tentarono di impedire ai minatori di alcuni pozzi di continuare il lavoro ma furono dispersi dai gendarmi.

BUDAPEST, 1. — Nelle riunioni tenute dai socialisti, parecchi oratori protestarono contro l'accusa che i socialisti di Budapest siano in relazione cogli autori dei disordini nell'Ungheria meridionale.

BUCAREST, 1. — I rappresentanti di varie corporazioni si riunirono nel Parco Cismegin in numero di circa 1500, fra i quali numerosi israeliti e stranieri, con molte bandiere.

Essi chiesero la giornata di 8 ore di lavoro e l'unione fra tutti i proletari del mondo.

Quindi il concerto suonò la marsigliese, l'inno tedesco e l'inno rumeno.

La riunione si chiuse con perfetta calma.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano.

Il dì 1° maggio 1894

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49.6.

Barometro a mezzodì 756.8

Umidità relativa a mezzodì 60

Vento a mezzodì . . . . . . SW debole.

Cielo . . . . coperto.

Termometro centigrado . . . . { Massimo 18.°3. / Minimo 9.°9. }

Pioggia in 24 ore: — —

Li 1° maggio 1894.

In Europa pressione notabilmente elevata al Nordovest, depressione poco intensa ma estesa intorno all'alto Adriatico. Nordovest Irlanda 777; Parigi 765; Zurigo 759; Forlì 754.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito dovunque; numerose pioggie, diversi temporali; venti qua e là in forza del primo quadrante al Nord, di ponente nelle isole; temperatura poco cambiata.

Stamane: cielo nuvoloso, coperto o piovoso sull'Italia superiore, misto altrove; venti generalmente deboli specialmente del terzo quadrante; barometro da 754 a 755 mm. nell'alto Adriatico, a 757 a Cagliari, a 758 a Malta.

Mare calmo o mosso.

Probabilità: venti deboli a freschi intorno al ponente; cielo vario con pioggie.

BOLLETTINO METEORICO

DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 1° maggio 1894.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	TEMPERATURA Massima	
			nelle 24 ore precedenti Massima	Minima
Porto Maurizio	1/2 coperto	legg. mosso	22 5	11 5
Genova	coperto	calmo	18 5	13 3
Massa Carrara	coperto	legg. mosso	19 0	12 5
Cuneo	3/4 coperto	—	12 3	8 9
Torino	1/4 coperto	—	18 2	12 9
Alessandria	3/4 coperto	—	18 5	12 5
Novara	coperto	—	20 0	10 0
Domodossola	coperto	—	19 0	9 0
Pavia	coperto	—	17 7	10 2
Milano	coperto	—	19 7	11 0
Sondrio	3/4 coperto	—	20 4	10 8
Bergamo	coperto	—	16 1	9 5
Brescia	piovoso	—	17 2	11 8
Cremona	coperto	—	18 1	11 8
Mantova	1/2 coperto	—	17 9	10 0
Verona	coperto	—	17 7	12 0
Belluno	piovoso	—	14 6	10 1
Udine	piovoso	—	19 6	11 0
Treviso	piovoso	—	16 9	12 9
Venezia	coperto	legg. mosso	15 8	12 2
Padova	coperto	—	15 8	12 0
Rovigo	coperto	—	16 8	11 5
Piacenza	piovoso	—	17 8	11 8
Parma	piovoso	—	17 1	11 6
Reggio Emilia	coperto	—	18 8	11 5
Modena	coperto	—	18 6	11 1
Ferrara	coperto	—	18 4	11 6
Bologna	coperto	—	18 3	10 6
Ravenna	coperto	—	19 7	11 0
Forlì	sereno	—	17 2	11 8
Pesaro	coperto	legg. mosso	16 3	11 3
Ancona	piovoso	legg. mosso	16 0	12 0
Urbino	piovoso	—	15 1	7 6
Macerata	piovoso	—	15 7	9 2
Ascoli Piceno	nebbioso	—	17 0	10 8
Perugia	nebbioso	—	17 7	8 5
Camerino	piovoso	—	13 9	6 7
Pisa	piovoso	—	20 2	11 2
Livorno	piovoso	calmo	18 3	14 0
Firenze	piovoso	—	19 7	11 2
Arezzo	piovoso	—	17 1	8 0
Siena	piovoso	—	15 7	8 1
Grosseto	3/4 coperto	—	17 4	11 4
Roma	coperto	—	19 1	9 9
Teramo	coperto	—	17 4	9 9
Chieti	coperto	—	17 4	10 0
Aquila	coperto	—	13 0	6 9
Agnone	3/4 coperto	—	13 5	5 0
Foggia	sereno	—	19 1	7 0
Bari	1/4 coperto	calmo	16 8	7 7
Lecce	1/2 coperto	—	19 0	9 0
Caserta	1/4 coperto	—	17 5	7 8
Napoli	1/4 coperto	calmo	15 6	10 4
Benevento	nebbioso	—	17 0	5 4
Avellino	1/4 coperto	—	15 1	3 1
Salerno	—	—	—	—
Potenza	sereno	—	12 6	4 0
Cosenza	3/4 coperto	—	19 0	9 4
Tiriolo	coperto	—	12 4	0 0
Reggio Calabria	3/4 coperto	calmo	18 4	13 2
Trapani	3/4 coperto	legg. mosso	17 5	13 1
Palermo	1/2 coperto	legg. mosso	19 7	13 1
Porto Empedocle	coperto	agitato	16 5	12 0
Caltanissetta	coperto	—	15 0	6 0
Messina	3/4 coperto	calmo	17 9	12 0
Catania	1/2 coperto	calmo	16 6	9 5
Siracusa	3/4 coperto	calmo	20 3	12 3
Cagliari	1/2 coperto	mosso	17 5	12 0
Sassari	coperto	—	14 5	8 9

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 1 maggio 1894.

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 gennaio 94	—	—	RENDITA 5 0[0 1ª grida		— —	87,50 52 1[2		— —
»	—	—	RENDITA 5 0[0 2ª grida	87,35 40 42 1[2	87 39 1[4			— —
»	—	—	detta (piccolo taglio)	87,50	— —			— —
1 aprile 94	—	—	detta 3 0[0 1ª grida		— —			— —
»	—	—	detta 3 0[0 2ª grida		— —			55 —
»	—	—	Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64		— —			92 —
»	—	—	Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0		— —			87 —
»	—	—	Prestito Romano Blount 5 0[0		— —			92 —
1 dicem. 93	—	—	» Rothschild		— —			106 —
			Obbligazioni Municipali e Credito Fondiario		Cor. Med.			
1 gennaio 93	500	500	Obb.i Municipio di Roma 5 0[0		— —			— —
1 aprile 94	500	500	dette 4 0[0 1ª Emissione		— —			418 —
»	500	500	detto 4 0[0 2ª a 8ª Emissione		— —			405 —
1 giugno 93	500	500	Obb.i Comune di Trapani 5 0[0		— —			497 —
1 aprile 94	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			362 —
»	500	500	» » » Banca Nazionale 4 0[0		— —			465 —
»	500	500	» » » » » 4 1[2 0[0		— —			477 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Opere di S. Paolo 5 0[0		— —			— —
»	500	500	» » » » » » 4 1[2 0[0		— —			— —
			Azioni Strade Ferrate					
1 gennaio 94	500	500	Az.i Ferr.e Meridionali		— —			600 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			455 —
1 luglio 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 aprile 94	500	500	» » Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Em.		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse					
1 gennaio 94	1000	700	Az.i Banca Nazionale		— —			850 —
1 gennaio 93	1000	1000	» » Romana		— —			350 —
1 luglio 93	300	300	» » Generale	68,50	68 50	69		— —
1 gennaio 91	500	500	» » di Roma		— —			140 —
1 gennaio 89	8333	8333	» » Tiberina		— —			15 —
1 ottobre 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			65 —
1 luglio 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —	149 150		— —
1 gennaio 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 aprile 94	500	500	» » Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi.		— —			653 —
1 gennaio 94	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1062 — 1)
1 gennaio 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —			94 —
1 luglio 92	500	500	» » Immobiliare		— —			36 —
1 luglio 90	150	150	» » dei Molini e Magazzini Generali		— —			85 —
1 gennaio 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gennaio 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			300 —
5 aprile 94	125	125	» » Anonima Tramway Omnibus		— —			131 —
1 gennaio 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ottobre 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			254 —
1 gennaio 90	250	250	» » Metallurgica Italiana		— —			65 —
1 gennaio 93	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			198 —
1 gennaio 90	100	100	» » Caoutchouc		— —			10 —
1 gennaio 92	250	250	» » An. Piemontese di Elettricità		— —			120 —
1 gennaio 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			36 —
»	250	250	» » di Credito e d'industria Edilizia		— —			— —

1) ex div. L. 32

ODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni					
1 gennaio 93	100	100	Az.i Fondiaria - Incendio		— —			62 —
»	250	125	» » - Vita		— —			210 —
			Obbligazioni diverse					
1 gennaio 94	500	500	Obb.i Ferroviarie 3 0/0 Emissione 1887-88-89.		— —			275 —
1 luglio 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 0/0 (oro).		— —			— —
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			420 —
1 aprile 94	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			261 —
»	250	250	» » » 4 0/0		— —			115 —
»	500	500	» » Acqua Marcia		— —			506 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —
1 luglio 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —
1 aprile 94	500	500	» » FF. Sarde nuova Emissione 3		— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo Mar. Trap. I. S. (oro).		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna		— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottajano (5 0/0 oro)		— —			170 —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 0/0		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale					
aprile 94	25	25	Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —

CONTO	CAMBI		PREZZI FATTI	NOMINALI	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
					INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle Borse di				
2 1/2	Francia	90 giorni	— —	111 25	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chêque	— —	111 87 1/2	111 80	111 80	111 95	— —	111 92 1/2
2	Londra	90 giorni	— —	28 04	28 06	— —	— —	— —	— —
	»	Chêque	— —	28 17	— —	28 20	28 21	— —	28 21 1/2
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chêque	— —	— —	— —	138 —	138 17 1/2	— —	137 90

Risposta dei premi . . 28 maggio — Compensazione . . . 30 maggio

Prezzi di Compensazione. 28 » — Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 6 % — Interessi sulle Anticipazioni

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE APRILE 1894

Rendita 5 %	86 90
detta 3 %	55 —
Prestito Rothschild 5 %	106 —
Obb^i. Città di Roma 4 %	420 —
» Cred. Fond. S. Spirito	360 —
» » » B. Nazion.	465 —
» » » »	477 —
Az^i. Ferr^e. Meridionali	589 —
» » Mediterranee	457 —
» Banca Nazionale	870 —
» » Romana	400 —
» » Generale	76 —
» Banco di Roma	160 —
» Banca Tiberina	15 —
» Soc. Industriale	65 —
» » Cred. Mobiliare	154 —
» » Gas	642 —
» » Acqua Marcia	1020 —
» » Condotte d'acqua	96 —
» » Gen. Illuminazione	300 —
Az^i. Soc. Tramway Omnibus.	132 —
» » Molini Mag. Gen.	88 —
» » Immobiliare	37 —
» » Fond. Italiana	— —
» » Min. Antimonio	160 —
» » Mat. Laterizi	40 —
» » Navig. Gen. Ital.	255 —
» » Metallurgica Ital.	65 —
» » Piccola Borsa	198 —
» » Caoutchouc	10 —
» » An. Piem. di Elettr.	140 —
» » Risanamento	38 —
» » Cred. Ind. Edilizia	— —
» » Fondiaria Incendio.	62 —
» » » Vita	215 —
Obb^i. Soc. Immob. 5 %	250 —
» » » 4 %	115 —
» » Ferroviarie	275 —
» Ferr. Napoli-Ottajano	200 —
» » del Tirreno	420 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

30 aprile 1894.

Consolidato 5 %	L. 87 308
Consolidato 5 % senza la cedola del semestre in corso.	» 85 138
Consolidato 3 %, nominale	» 53 25
Consolidato 3 % senza cedola, nominale	» 51 95

Il Vice Presidente, ff. di Presidente
R. TITTONI.

Per il Sindaco: AUGUSTO PALLADINI.

Visto: Il Deputato di Borsa: EVARISTO GARRONI.

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile:* Tumino Raffaele.